



Virginia Ciaravolo: "La violenza sulla donne ha come base l'idea di una donna-oggetto da calpestare"

Luni, 08 Settembre 2014 13:24 | Scris de Alina Harja



In Italia 112 donne sono state assassinate nel 2012, 140 donne nel 2013 e 76 da gennaio a giugno 2014. Tre quarti di esse sono state assassinate da partner o ex partner, dall'uomo che pretendeva di amarle. Nei giornali si legge spesso "delitto passionale" anche se il femminicidio con la passione non c'entra nulla, "raptus di follia" quasi come a voler giustificare l'autore. Ma dietro c'è molto di più come ci spiega **Virginia Ciaravolo**, psicoterapeuta e criminologa, che si occupa da tempo di problematiche sociali in particolare di reati verso le donne. Insegna psicologia clinica presso l'Università "La Sapienza" di Roma e da diversi anni si occupa di un master di primo livello all'Università di San Marino. E dirige l'**Associazione "Mai più violenza infinita"**.



"L'associazione <<Mai più violenza infinita>> nasce dall'impegno preso in una tavola rotonda al Senato della Repubblica lo scorso anno; i migliori esperti nelle varie branche di lavoro come il Gen. Luciano Garofano, il Prof. Meluzzi, la vice Presidente del Senato Valeria Fedeli, la senatrice Laura Puppato, l'Avv. Iacobbi e molti altri ancora hanno dato il loro contributo affinché si creasse il progetto "riEduciamo la cultura" - strumento che combatte gli stereotipi culturali legati alla figura della donna e del maschio in Italia; comparandoli poi con la Francia. Da allora è stato un fiorire di iniziative sulla tematica ed altre. Con il progetto abbiamo e stiamo girando l'Italia per somministrare al primo biennio delle scuole superiori i nostri questionari. Ci ha ospitato la Confcommercio a Napoli, due volte il Senato della Repubblica, la Prefettura di La Spezia, e abbiamo tante regioni che sono interessate al progetto.

Il nostro progetto <<riEduciamo la cultura dalla scuola alla vita>> ha ricevuto il plauso del **Presidente Giorgio Napolitano** che si unisce a noi nel combattere ogni forma di violenza.

Mai più violenza infinita inoltre ha organizzato eventi e seminari specifici sulla tematica, partite della legalità, flash mob, giornate dedicate alla donna. Prossimamente saremo a Nettuno il 22 settembre 2014 per un evento che riguarda i minori. Troverete tutte le cose fatte nel sito www.maipiuviolezainfinita.it nella sezione eventi".

La violenza sulle donne continua ad essere una vera piaga. E non solo in Italia. Secondo Lei, dove si dovrebbe intervenire affinché in futuro queste cose siano sempre meno frequenti fino a scomparire?

"Dai dati in nostro possesso e dagli studi che stiamo portando avanti, sono tante le cose che andrebbero fatte per cercare di debellare questo triste fenomeno, sottolineo che noi crediamo che in realtà la violenza non abbia un sesso specifico, ma interessa la coppia; crediamo che siano le relazioni patologiche ed è lì che dobbiamo intensificare il lavoro. In ogni caso il focus del problema è di origine sociale e culturale, i soggetti sui quali si pone il focus sono: la famiglia, la scuola."

Come psicologa, secondo lei, cos'è che scatta nella mente nell'uomo che decide di uccidere la propria compagna di vita?! Possiamo parlare di modelli famigliari sbagliati nella loro infanzia oppure ci sono altri fattori che stanno alla base di questo tipo di comportamento?

"I fattori patogeni che possono scattare in un omicidio sono tanti e tante sono le variabili che entrano in gioco, ma non credo siano legati a follia o raptus. Tutto entra in gioco, l'insicurezza, lo stress, la rabbia, e quasi sempre **l'idea di una donna oggetto da calpestare come se fosse carta straccia**. Certo il modello familiare ha la sua importanza, come psicoterapeuta non potrei assolutamente escluderlo, ma attenzione ad unire il femminicidio con bassa cultura o ambienti degradati. I femminicidi colpiscono fasce di cultura alte, con buon reddito. Purtroppo **gioca anche l'uso che se ne fa della donna nei media per esempio che giocano a creare una figura di donna pronta a mostrare le sue grazie e priva di dignità**."

In un quadro legislativo difficile come quello attuale, la donna vittima di violenza che denuncia rischia di diventare vittima due volte. Abbiamo visto che una buona parte delle donne che sono state uccise, in precedenza avevano denunciato episodi di violenza. Come se ne esce?! Dove si dovrebbe intervenire?

"Su questo mi trova in disaccordo, le leggi ci sono, vanno migliorate ma il messaggio da lanciare è sempre: **DENUNCIATE!** Tanta l'attenzione che si sta creando attorno al problema e numerosi gli interventi proposti. Il problema a mio parere è che quello che manca è la rete tra questi vari servizi che non comunicano tra loro e la donna si sente sola. Fortunatamente ci sono tantissime associazioni come quella mia di cui mi onoro di essere presidente che si fanno carico di tutti coloro che impattano in un episodio di violenza : donne, uomini, bambini, stranieri."

Che altre iniziative state organizzando come associazione?

"Come dicevo prima tante le regioni che vogliono ospitare il nostro progetto. Le date confermate dei prossimi eventi sono: settembre Nettuno, ottobre Sarzana e Campobasso, novembre Napoli, dicembre Narni e poi l'anno nuovo in Calabria, in Toscana e via via fino ad arrivare in Francia grazie alla collaborazione dell'Ambasciata Francese in Italia".

Alina Harja

★ Ultimele articole



Încă o româncă face furori la Festivalul...

Ana Ciuban . 08 Settembre 2014



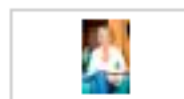
Consultanta juridică. Septembrie, o lună...

Avv Giancarlo Germani . 08 Settembre 2014



Se dau burse de studiu la ICR. Vezi car...

Redactia . 08 Settembre 2014



Virginia Ciaravolo: "La violenza sulla d...

Alina Harja . 08 Settembre 2014

Virginia Ciaravolo, psicoterapeuta e criminologa, ...



EXCLUSIV Ada Condeescu despre "Rumeno": ...

Ana Ciuban . 07 Settembre 2014



AGERPRES

16:50 ► Auto: Michael Schumacher a părăsit spitalul din Lausanne și a ajuns acasă

16:42 ► MADR: Peste 200 de fermieri au primit diploma de "Fermierul anului" pentru producțiile obținute în 2014

16:33 ► Neurochirurgul francez Alim-Louis Benabid distins cu premiul Lasker pentru cercetări privind maladia Parkinson

16:32 ► Unitatea 2 de la Cernavodă, reconectată la sistemul energetic

16:27 ► Constanța: Cristian Borcea, transportat de la penitenciar la spital pentru un control oftalmologic



★ Parteneri



AGENȚIA NAȚIONALĂ DE PRESĂ

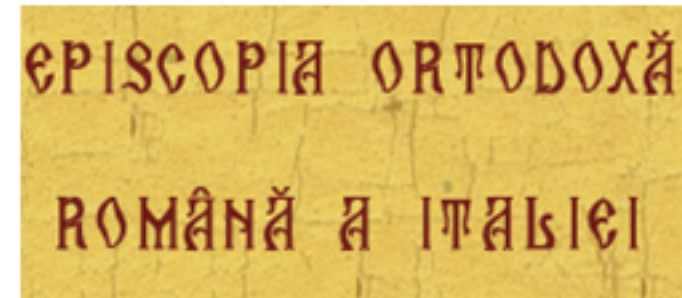
AGERPRES

Actualizează lumea.



ROMÂNIA
Ministerul Afacerilor Externe
Departamentul Politici pentru
Relația cu Românii de Pretutindeni

Acest proiect este realizat cu sprijinul Ministerului Afacerilor Externe – Departamentul Politici pentru Relația cu Românii de Pretutindeni



SUPEROFERTA!!!

Vand ap. cu 4 camere in Vulcan, jud. Hunedoara, zona superba, aproape de M-tii Parang. Ap. este situat ultracentral, et. 2 din 4, finisat, 2 bai, 2 terase mari, centrala termica cu instalatie din cupru, gaz 2 focuri, hol mare, total decomandat, 125 mp, garaj in spatele blocului.

Tel: 0757-703571. 0726-281881



Aboneaza-te la Newsletter

Nume

Adresa ta de email

Subscribe



Napoli

Partly Cloudy